

I FATTI DELLA CITTA'

PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA DI BALESTRINI

OGGI, alle 17.30, a Palazzo Ducale, si terrà la presentazione al pubblico della mostra di Nanni Balestrini, «Vogliamo Tutto. Opere anni '70 e '80», che sarà inaugurata sabato alle 18. L'ingresso è libero.

Arrivano 22 milioni per le bonifiche Zona industriale, conto alla rovescia

Il finanziamento è dello Stato con un contributo della Regione

di STEFANO GUIDONI

OLTRE ventidue milioni di euro per bonificare il territorio, grazie all'attuazione dell'accordo di programma siglato dal Comune con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana, che piovono a Massa anziché altrove per mettere in sicurezza e risanare la nostra zona. Una cifra considerevole ottenuta non per grazia ricevuta, bensì «per una programmazione e un'azione portata avanti in questi cinque anni dall'amministrazione – ha precisato il sindaco di Massa – supportate dal lavoro svolto dai nostri uffici, che grazie al livello avanzato di progettazione definito da Sogesid, società in house del Ministero, ha fatto sì che le risorse siano state destinate qui». Il tema è quello delle bonifiche nelle aree divenute sito di importanza nazionale e regionale, ovvero, «uno dei temi decisivi del territorio insieme al dissesto idrogeologico e all'occupazione – ha ricordato Alessandro Volpi – che coinvolgono associazioni di categoria, realtà imprenditoriali e cittadini».

IL PRIMO cittadino ha ricostruito la cronologia del percorso che ha avuto inizio nel luglio 2016 con la firma dell'accordo di programma e lo stanziamento di tre milioni di euro per lo studio di fattibilità e la progettazione, che hanno riguardato diverse zone tra la periferia e la costa, aggiungendo che «quelli che in questi cinque anni sembravano viaggi della speranza tra Roma e Firenze – ha sottolineato Volpi – oggi hanno portato 21 milioni di fondi ministeriali e uno

e mezzo dalla Regione, grazie anche alla sensibilità del presidente Rossi». Quasi 18 i milioni per la bonifica delle acque di falda, che interesserà gran parte della zona industriale e i restanti 4 milioni e passa suddivisi in tre voci: realizzazione d'interventi urgenti su singole sorgenti di contaminazione della falda, individuati nelle aree residenziali del terrapieno alla ex Colonia Torino, messa in sicurezza bonifica nell'area residenziale dello stadio in via Tinelli e quella di viale da Verrazzano, per ciò che riguarda Carrara. «In parte già finanziati con gli altri 3 milioni che non sono stati utilizzati del tutto – ha ricordato l'assessore comunale all'ambiente Uilian Berti, che ha aggiunto – stiamo parlando di un problema che si trascina dal 1999, quando quello di Massa e Carrara venne definito sito nazionale, prima del passaggio decisivo del 2013 anche a sito regionale, avvenuto con questa amministrazione». Un intervento «epocale quello che verrà compiuto entro i primi mesi del 2020, coperto interamente con risorse pubbliche e giunto alla fase operativa – ha concluso il sindaco – a cui potrebbero sommarsi ulteriori 12 milioni di euro, al momento previsti dall'accordo di programma ma non ancora finanziati».



Il processo ErreErre riparte da zero Rischia la prescrizione

RIPARTE da zero, o quasi il processo per il «caso» ErreErre. E' cambiato uno dei giudici del collegio e non c'era, quindi, altra possibilità. A scanso di equivoci è giusto ricordare che questa scelta, all'interno di un percorso giudiziario già piuttosto lungo, avvicina ulteriormente la possibilità della prescrizione. Molti dei reati sono stati infatti già prescritti.





BONIFICHE Ora i soldi ci sono, oltre 22 milioni di euro, e presto partiranno i lavori per risanare il nostro territorio